

Spett.le S.T.A.C.P. di Parma
P.le Barezzi,3
43121 Parma

c.a. Dott. P. Zanza
Dott.ssa A. Spaggiari

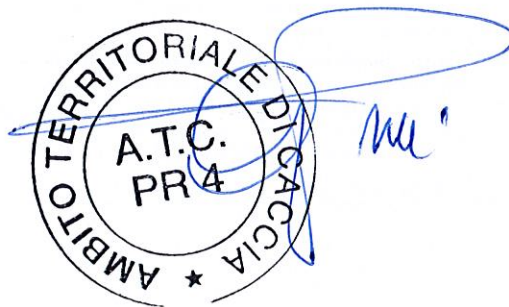
stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Cinghiale

Programma di Gestione

Annata Venatoria 2018/2019

Traversetolo, 29 giugno 2018



Premessa

Il piano di gestione che si intende proporre si articola attraverso lo sviluppo omogeneo dei seguenti punti:

- raccolta dei dati necessari ad indagare biologia e dinamica delle popolazioni residenti in questo territorio, soprattutto tramite il controllo di tutti gli animali abbattuti: biometria, età, stato di nutrizione, contenuto gastrico, condizioni riproduttive delle femmine, controlli sanitari a campione;
- studio delle caratteristiche ambientali del territorio;
- determinazione dello sforzo di caccia attuato;
- stima annuale delle presenze residue a fine stagione venatoria;
- stima biologica dei danni in modo da verificare quali animali si rivolgono alle colture per la ricerca di cibo e soprattutto a quali colture preferenzialmente e in quale periodo o in quali condizioni ambientali;
- programmazione del prelievo venatorio sulla base delle stime qualitative e quantitative e in funzione del raggiungimento di densità di popolazione ritenute in equilibrio con l'ambiente agricolo e forestale;
- programmare interventi finalizzati a completare o correggere i piani di prelievo o comunque a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza anche all'interno di ambiti protetti.
- programmazione oculata di interventi per la prevenzione dei danni alle colture.

La tipologia territoriale dell'ATC PR4 prevede la suddivisione per il cinghiale in un unico Distretto, indicato come D2 con tipologia territoriale: 16526 ha (comprese le AFV) ricadenti in comprensorio di collina e vocazionalità zero secondo il PFV 2007-2012; 5384 ha in comprensorio di montagna con densità possibile agro-forestale di 2-4 capi/100ha. Inoltre all'interno dell'ATC PR4 vi è presenza di territorio di irradiazione verso nord e questo specie durante il periodo di caccia. Infatti durante il periodo di caccia spesso singoli nuclei si spingono oltre la pedemontana rendendo necessari piani di controllo a volte con carattere di urgenza.

Stima quantitativa delle presenze

Data la biologia del cinghiale risulta difficoltoso operare dei censimenti affidabili per cui si rende necessaria anche una metodologia di stima..

Il metodo adottato fornisce dati che necessitano di un'attenta elaborazione poiché non si conosce l'effettiva capacità di spostamento degli animali.

Anche per l'anno in corso si sono utilizzati sempre gli stessi transetti e spesso gli stessi operatori; questo permette una stima quali-quantitativa comparabile con le annate precedenti e in fase di analisi di valutare al meglio le incongruenze che possono verificarsi.

I dati raccolti sono integrati dall'esame degli abbattimenti essendo questi di tipo casuale e quindi non passibili di eccessiva modifica .

Operazioni di Censimento

Metodo: ricerca delle tracce e mappaggio in aree campione

Rilevatori: cacciatori di cinghiale in squadre organizzate come da Reg. Reg.1/2008.

Impegno orario medio: 4 ore

La stima delle presenze viene rilevata anche tramite dati raccolti in altri periodi dell'anno con osservazioni mirate e attraverso la stima dei danni.

Per il Presente piano sono stati condotte osservazioni sui transetti:

La scelta dei transetti è stata mirata ad individuare le aree più rappresentative della realtà territoriale, con una distribuzione a scacchiera tale da garantire la copertura degli areali presumibili di attività delle popolazioni di cinghiali presenti limitando le possibilità di interferenza. La scelta è stata inoltre condizionata dal grado di accessibilità e percorribilità del transetto per garantire la contemporaneità delle rilevazioni.

La distribuzione ambientale e per fascia altitudinale dei transetti è quindi risultata approssimativamente corrispondente alle caratteristiche ambientali e di uso del suolo del comprensorio territoriale censito.

Analisi dei dati

Purtroppo non è stato possibile coordinare le uscite anche negli ambiti privati o protetti presenti all'interno dell'A.T.C. per cui tutti i dati sono da considerare indicativi.

La presenza di capi striati viene utilizzata per avere un indice di presenza di scrofe e permettere così una valutazione di incremento attraverso i dati presenti in letteratura.

Attraverso l'analisi dei mappaggi del transetto si è cercato di evitare i doppi conteggi delle tracce e dell'età presunta.

Nella valutazione delle tracce si considerano gli animali adulti come verri se solitari, come scrofe se accompagnati da tracce di striati.

Per i porcastri, essendo difficile la valutazione in maschi e femmina, si è data una PS di 1:1.

La stima oggettiva delle presenze è stata dedotta dalle segnalazioni delle diverse giornate di rilevazione riportate sulla mappa del comprensorio nel tentativo di identificare le tracce che per composizione dei branchi (numerica e sociale) potevano essere attribuite ad animali che hanno frequentato lo stesso transetto in momenti diversi.

Risultati

stima della densità di popolazione

Area vocata

adulti	23	n stimati	89	
rossi	31	d stima	1,64	
a+j	54	prelievo	75%	66
j/a	1,35	residuo		22
ha tot	5383	d prevista		0,4
ha asp				
iua	35			

Area non vocata

adulti	24	n stimati	126	
rossi	66	d stima	0,76	
a+j	90	prelievo	100%	126
j/a	2,75	residuo		0
ha tot	16526	d prevista		0,0
ha asp				
iua	36			

Totale

a+j	144	prelievo	192
a/j	2,06	residuo	22
asp ha	21909	d residua	0,4
iua	71	cl.2/3	
n 2018	215	cl.1/2	
d	0,98		

Le tabelle riportano i dati di gestione per le diverse aree considerate.

La stima viene corretta attraverso i dati relativi agli abbattimenti delle trascorse stagioni venatorie e di osservazioni dirette sul territorio.

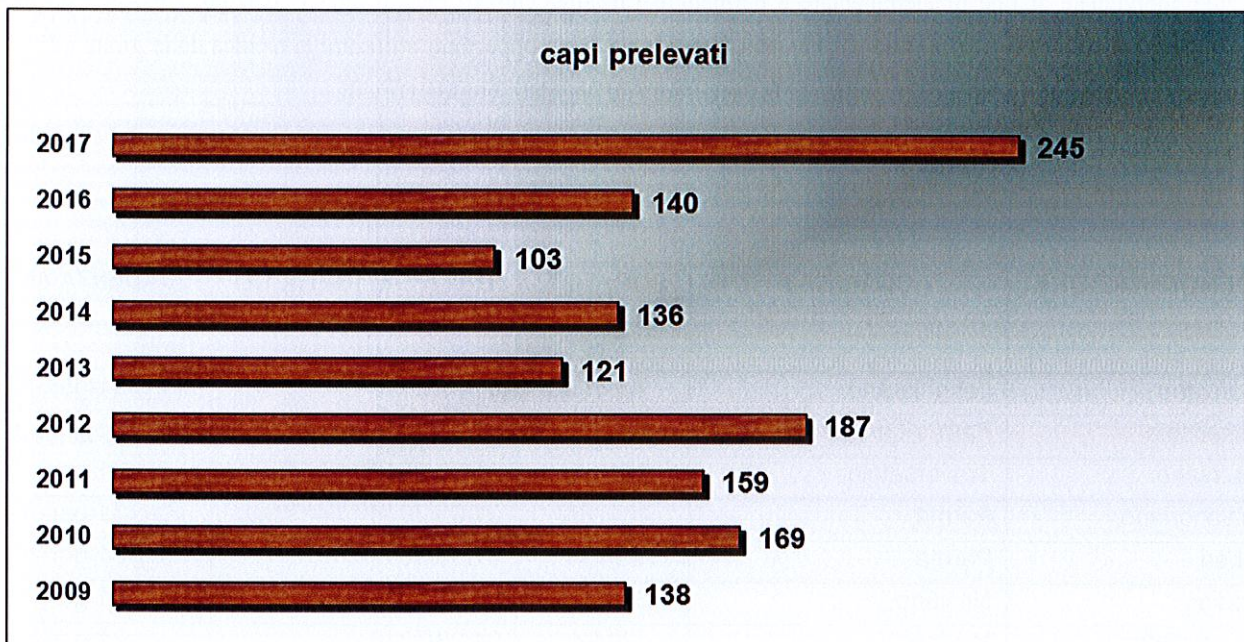
I dati territoriali sono stati estrapolati tramite GIS considerando l'intero territorio comprese le AFV e gli ambiti protetti.

DATI DI PRELIEVO STAGIONE 2017/2018

ATCPR4-assegnati 2017		
Distretto	n.	totale
a.v.	87	213
n.v.	126	

ATCPR4-prelevati 2017		
Distretto		totale
a.v.	57	245
n.v.	188	

ATCPR4-% prelievo su stimato 2017		
Distretto		totale
a.v.	66%	115%
n.v.	149%	



Il grafico riporta lo storico del prelievo.

Sulla percentuale di prelievo su stimato influiscono notevoli fattori ambientali indipendenti dallo sforzo effettuato dalle squadre.

Nella scorsa stagione è stata effettuata intensa attività di gestione in modo prevalente in area non vocata con prelievo di circa il 150% sullo stimato. Tale attività ha permesso un maggior contenimento dei fenomeni migratori dei capi verso nord.

Oltre all'attività di gestione è stata effettuata anche intensa attività di controllo della specie.

Modalità di prelievo - Piano di prelievo

Secondo quanto previsto dal R.R. 1/2008 art. 15 c.3 il distretto D2 del cinghiale viene suddiviso in 4 aree di braccata come evidenziato nella cartografia successiva.

Secondo quanto previsto dal Piano Faunistico Venatorio ancora in essere, in ATCPR4 solo una piccola parte del territorio a sud è vocata per il cinghiale. Tuttavia, la prossima istituzione del Parco del Monte Fusso e la relativa area contigua porteranno quasi tutta l'esigua area vocata non più in gestione all'ATCPR4.

Si rende necessario, pertanto, anche in vista delle modifiche che il nuovo Piano Faunistico apporterà, individuare anche altre metodologie di prelievo oltre alla selezione e alla braccata.

Viene proposta, quindi, anche la metodologia della girata come strumento di prelievo "massivo" nei periodi previsti dal calendario venatorio.

All'interno del D2 del Cinghiale vengono individuate delle aree in cui effettuare la caccia al cinghiale con il metodo della girata.

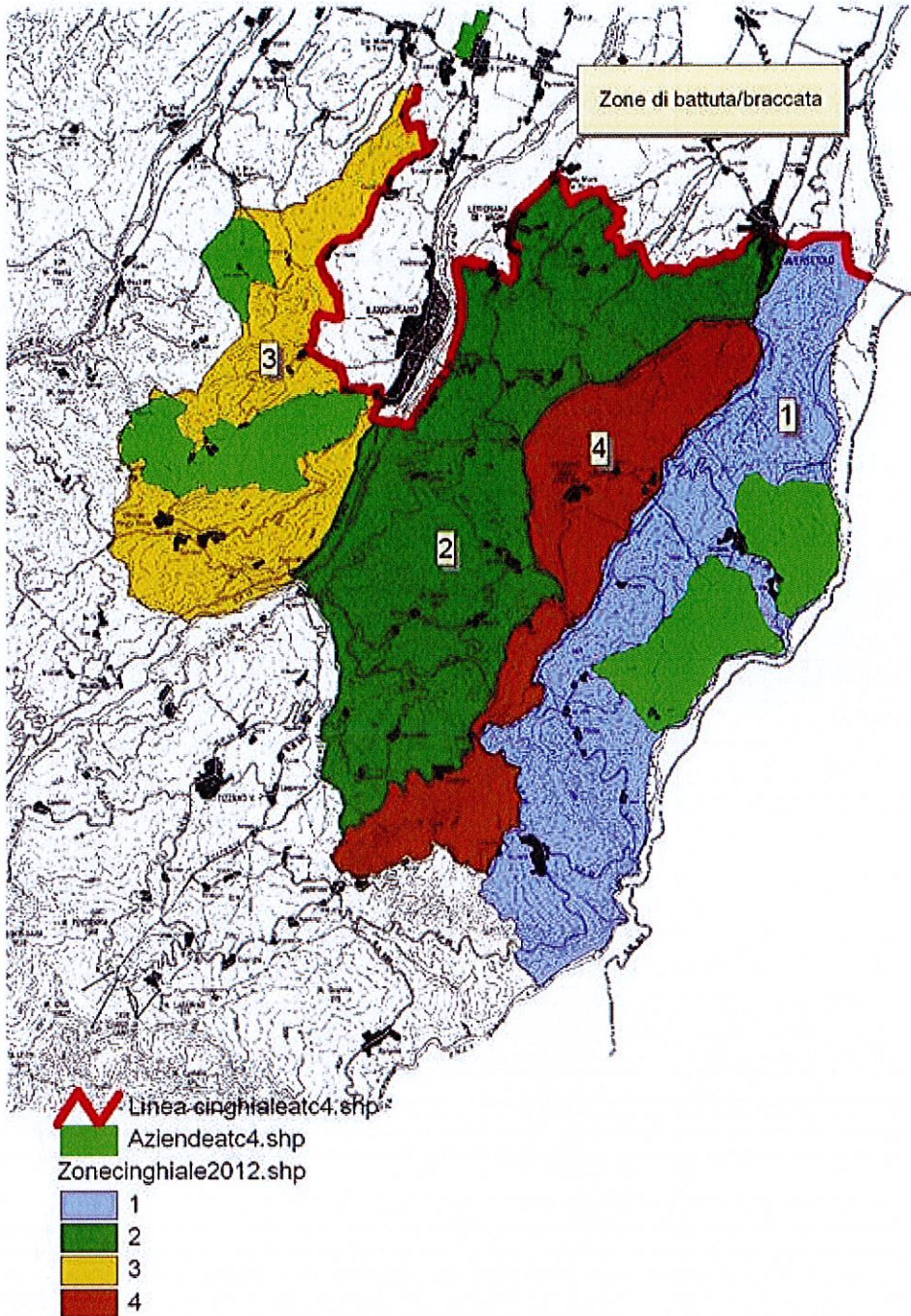
Tale metodo, sicuramente più selettivo e poco impattante, viene effettuato in aree di rispetto venatorio individuate nel Piano Annuale di Gestione 2008/2009. La possibilità di effettuare il sistema della girata si rende necessario al fine di tutelare le popolazioni di fauna selvatica stanziale presenti all'interno.

Tali aree, individuate al fine di incrementare e permettere l'irradiamento di piccoli nuclei stanziali, sono da considerare estremamente sensibili. Per tale motivo per l'annata in corso si ritiene opportuno utilizzare la tecnica della girata all'interno delle ZRV di tipo B ossia aree in cui è permessa la caccia solo ad ungulati, volpe e corvidi.

Di seguito vengono elencate le zone come da Piano Annuale di Gestione a cui si riporta per l'individuazione dei confini

N	DENOMINAZIONE	COMUNE/I	SUP. TOT.	DATA DELIBERA CD	SCADENZA AL:
1	manzano	Langhirano	45.596	01/03/2018	31-gen-19
2	panocchia	Parma-Langhirano	173.659	01/03/2018	31-gen-19
3	mamiano	Traversetolo	271.365	01/03/2018	31-gen-19
4	malandriano	Parma	101.162	01/03/2018	31-gen-19
5	alberi	Parma	238.71	01/03/2018	31-gen-19
6	urzano	Neviano	226.727	01/03/2018	31-gen-19
7	monte fusso	Neviano	294.4	01/03/2018	31-gen-19
8	casale	Parma	303.015	01/03/2018	31-gen-19
9	cazzola	Traversetolo	73.259	01/03/2018	31-gen-19

10	San Matteo	Montechiarugolo	112.162	01/03/2018	31-gen-19
11	Bassa di Lesignano	Lesignano Bagni	61.538	01/03/2018	31-gen-19
12	Mulazzano	Lesignano Bagni	56.079	01/03/2018	31-gen-19
13	Fossa Velago	Neviano Arduini	90.74	01/03/2018	31-gen-19
14	monticello	Langhirano	33.688	01/03/2018	31-gen-19
15	la badia	langhirano	49.483	01/03/2018	31-gen-19
16	Goiano	langhirano	10.581	01/03/2018	31-gen-19
17	Le Croci	Langhirano	52.716	01/03/2018	31-gen-19
18	Spiaggi	Langhirano	6.964	01/03/2018	31-gen-19
19	Case Belli	Langhirano	40.818	01/03/2018	31-gen-19
20	Villa Fortuny	Parma	66.384	01/03/2018	31-gen-19
21	San Donnino	Parma-Langhirano	111.498	01/03/2018	31-gen-19
22	Ariolla	Neviano Arduini	95.941	01/03/2018	31-gen-19
23	montechiarugolo	Montechiarugolo	236.648	01/03/2018	31-gen-19
24	Corcagnano	Parma	254.38	01/03/2018	31-gen-19
25	Lesignano	Lesignano	281.005	01/03/2018	31-gen-19
26	Carbognana	Traversetolo	219.27	01/03/2018	31-gen-19
27	Il Pioppo	Traversetolo	101.812	01/03/2018	31-gen-19
28	Madolo	Traversetolo-Lesignano	237.669	01/03/2018	31-gen-19
29	Margine	Traversetolo	259.508	01/03/2018	31-gen-19
30	parma	parma	955.045	01/03/2018	31-gen-19
31	San Michele	Neviano	52.453	01/03/2018	31-gen-19
32	cinghio	Parma	446.044	01/03/2018	31-gen-19
33	Langhirano	langhirano	340.413	01/03/2018	31-gen-19
34	Arola	Langhirano	308.128	01/03/2018	31-gen-19



Per quanto riguarda il metodo della braccata, la figura successiva riporta le zone di battuta/braccata in cui le squadre effettueranno il prelievo. Per ogni zona sono stati individuati dei responsabili

Le zone di caccia programmata hanno come referente locale i sig.

- zona 1 -
- zona 2 -
- zona 3 -
- zona 4 -

Piano di prelievo

Il piano di prelievo è stato formulato sulla base della consistenza della popolazione stimata, dell'incremento utile annuo prevedibile e con l'obiettivo di contenere la densità di popolazione a fine stagione venatoria a livello di 0.8-1 capi /100ha, con una distribuzione non omogenea sul territorio. Il prelievo dovrà essere maggiore nelle zone in cui lo sfruttamento agricolo dei terreni è prevalente.

Prelievo previsto:

- fascia non vocata: PRELIEVO DI TUTTI I CAPI stimati. Verranno effettuati interventi di controllo e caccia programmata con l'ausilio delle squadre organizzate ai fini del raggiungimento delle densità previste nel PFV 2007-2012. In area non vocata va prevista azione contenitiva anche attraverso l'attivazione di gruppi di girata specialmente in Zone di Rispetto. Essendo zone di intenso interesse agri-culturale il C.D. potrebbe prevedere diversa strategia di gestione attraverso un legame squadra/territorio in modo da creare una effettiva responsabilizzazione delle squadre stesse sia per la prevenzione sia per il prelievo.
- fascia vocata: Verrà effettuata gestione conservativa con previsione di densità a fine stagione di circa 1,0 capi/100ha.

I dati sono comunque indicativi vista l'elevata mobilità della specie nel periodo di braccata, per cui la suddivisione in area vocata e non vocata è da considerarsi comunque teorica.

Oltre al prelievo programmato verranno effettuati tutti gli interventi possibili atti a proteggere le colture a rischio attraverso la creazione di campetti con alimentazione a perdere, recinti elettrici o piani di controllo in zone chiuse mediante l'ausilio delle squadre di controllo.

Il prelievo richiesto è sempre da considerare con una sex ratio di 1:1 per ogni classe d'età.

ATCPR4-stima di prelievo 2018/2019		
Distretto	n.	totale
area vocata	66	192
area non vocata	126	

Considerazioni sul piano di prelievo e sulla metodologia: l'utilizzo della braccata comporta, per la sua corretta modalità di attuazione, di una lunga preparazione sia territoriale sia gestionale a cui le squadre si sottopongono annualmente. Le modalità previste dal PFV 2009-2012 e successive modifiche appaiono ormai obsolete e quindi passibili di eventuali modifiche. Le squadre di braccata, per una migliore efficienza deve essere maggiormente legata al territorio e quindi maggiormente responsabilizzata sulle attività di prevenzione e sui risultati da raggiungere. L'attuale normativa tende invece a spersonalizzare tale responsabilità rendendo difficoltoso, per il C.D. dell'ATC, individuare precise strategie di azione ed

eventuali responsabili. Inoltre, la possibilità di creare squadre temporanee su cui non si può intervenire se non successivamente o a cui non si può impedire l'attività porta ad un elevato disinteresse delle squadre che invece continuamente tendono a gestire la specie.

Alla luce di quanto sopra esposto ci sembra giunto il momento di sperimentazioni capaci di legare i cacciatori al territorio, operando nell'attività venatoria, ma soprattutto nella gestione, all'interno delle loro zone di appartenenza, capaci di legare ambiente, agricoltura ad attività ludica in un tutt'uno fatto di responsabilità diretta nella gestione dei rapporti con agricoltori e territorio. La scarsa vocazione delle aree dell'ATC alla caccia al cinghiale, ci sprona ad esaltare selezione e girata come attività alternativa e/o complementari alla braccata stessa.

Va quindi considerato con interesse, la possibilità di creare zone di girata prevalentemente nelle aree destinate alla produzione della piccola selvaggina come le zone di rispetto venatorio.

Periodo di prelievo

In relazione a quanto previsto dal Calendario Venatorio Regionale 2018/2019 il periodo di caccia al cinghiale viene stabilito a partire dal **01/10/2018 al 31/12/2018**. Nel caso si sviluppino eventi particolari che impediscono lo svolgimento del piano stesso verrà fatta comunicazione agli uffici competenti della modifica temporale permessa.

Per la C.T. Dott. Carmelo Musarò

Musarò Carmelo



Da: <info@pec.atcpr4.com>
Data: giovedì 28 giugno 2018 15:09
A: "Regione E.R. (Ex Provincia) Protocollo-PEC" <stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it>
Cc: "Musarò Carmelo - ATC" <c.musaro@gmail.com>; "Regione E.R. - Zanza Paolo" <Paolo.Zanza@regione.emilia-romagna.it>; "Regione E.R. - Spaggiari Alessia" <Alessia.Spaggiari@regione.emilia-romagna.it>
Allega: ATC PR4 - PROGRAMMA DI GESTIONE AL CINGHIALE A.V. 2018-19.pdf
Oggetto: ATC PR4 - PROGRAMMA DI GESTIONE DEL CINGHIALE - A.V. 2018/19

SPETT.LE
REGIONE EMILIA ROMAGNA
SERVIZIO TERRITORIALE DI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
ALLA C.A. DEL DR. ZANZA PAOLO
ALLA C.A. DELLA DR.SSA SPAGGIARI ALESSIA
ALLA C.A. DEL TECNICO FAUNISTICO DELL'ATC PR4
DR. MUSARO' CARMELO

Preghiamo protocollare quanto trasmesso in allegato.

Saluti,
Laura

Segreteria
ATC PR4 - Ambito Territoriale di Caccia PR4
Via Verdi, 25/A
43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521-340808 - Fax. 0521-340136
Cell. 377-6824857
Cod. Fisc. 92066800340
info@atcpr4.com - PEC info@pec.atcpr4.com
<http://atcpr4.jimdo.com/>

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: giovedì 28 giugno 2018 15:10
A: <info@pec.atcpr4.com>
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: ATC PR4 - PROGRAMMA DI GESTIONE DEL CINGHIALE - A.V. 2018/19

Ricevuta di accettazione

Il giorno 28/06/2018 alle ore 15:10:07 (+0200) il messaggio "ATC PR4 - PROGRAMMA DI GESTIONE DEL CINGHIALE - A.V. 2018/19" proveniente da "info@pec.atcpr4.com" ed indirizzato a:

stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it ("posta certificata")
c.musaro@gmail.com ("posta ordinaria")
paolo.zanza@regione.emilia-romagna.it ("posta ordinaria")
alessia.spaggiari@regione.emilia-romagna.it ("posta ordinaria")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 54B38272.0153CFB0.4683EA30.9D452162.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 28/06/2018 at 15:10:07 (+0200) the message, "ATC PR4 - PROGRAMMA DI GESTIONE DEL CINGHIALE - A.V. 2018/19", sent by "info@pec.atcpr4.com" and addressed to:

stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it ("posta certificata")
c.musaro@gmail.com ("posta ordinaria")
paolo.zanza@regione.emilia-romagna.it ("posta ordinaria")
alessia.spaggiari@regione.emilia-romagna.it ("posta ordinaria")
was accepted by the certified email system.

Message ID: 54B38272.0153CFB0.4683EA30.9D452162.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

